



I.I.S.S. Nautico "Gioeni-Trabia"

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Anno scolastico 2021-2022

L'Irc contribuisce alla formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e professionali e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

In particolare, lo studio della religione cattolica, in continuità con il primo ciclo di istruzione, promuove la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita. A questo scopo, l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo tecnico, scientifico ed economico, nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, tra cristianesimo e altri sistemi di significato. Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso scolastico proposto dall'Irc favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

L'insegnamento della religione cattolica favorisce gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare con consapevolezza e spirito critico la problematica religiosa: l'attenzione al problema di Dio e ai valori spirituali, il gusto del vero e del bene, il superamento di ogni forma di intolleranza e fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti e particolarmente con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per gli istituti tecnici e professionali, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno. È responsabilità del docente di religione cattolica progettare adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso opportuni raccordi interdisciplinari, elaborando queste indicazioni secondo le specifiche esigenze formative dei diversi indirizzi del settore di riferimento.

COMPETENZE, CONOSCENZE ED ABILITÀ

Per quanto riguarda i risultati attesi si fa riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari indicate dal Miur d'intesa con la Cei e riportate nelle sottostanti griglie.

PRIMO BIENNIO	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none">- <i>Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni;</i>- <i>natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;</i>- <i>le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana del Dio Uno e Trino;</i>- <i>la Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi;</i>- <i>eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento;</i>- <i>la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa;</i>- <i>gli eventi principali della storia della Chiesa fino all'epoca medievale e loro effetti nella nascita e nello sviluppo della cultura europea;</i>- <i>il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.</i>	Abilità <ul style="list-style-type: none">- <i>formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;</i>- <i>utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo;</i>- <i>impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;</i>- <i>riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth;</i>- <i>spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità;</i>- <i>leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale;</i>- <i>operare scelte morali, circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.</i>
Competenze al termine del primo biennio <ul style="list-style-type: none">• <i>costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;</i>• <i>valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;</i>• <i>valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</i>	

SECONDO BIENNIO	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none">- <i>Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;</i>- <i>linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale;</i>- <i>identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale;</i>- <i>storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</i>- <i>analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento;</i>	Abilità <ul style="list-style-type: none">- <i>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;</i>- <i>collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</i>- <i>analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti;</i>

<ul style="list-style-type: none"> - <i>elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;</i> - <i>ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi;</i> - <i>orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari;</i> - <i>riconducere le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;</i> - <i>confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;</i> - <i>confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.</i>
---	---

QUINTO ANNO

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;</i> - <i>identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;</i> - <i>il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;</i> - <i>la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia;</i> - <i>scelte di vita, vocazione, professione;</i> - <i>il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica</i> 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;</i> - <i>individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;</i> - <i>riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;</i> - <i>riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;</i> - <i>usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</i>
---	--

Competenze al termine del corso di studi

- *sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;*
- *cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;*
- *utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.*

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Attraverso lo studio della religione, al termine del ciclo di studi, l'allievo potrà acquisire le seguenti competenze di cittadinanza e le abilità relative alle competenze chiave, secondo quanto espresso nel P.T.O.F.

La raccomandazione dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 individua 8 competenze di base:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Lo sviluppo delle competenze di base dovrebbe aiutare lo sviluppo dell'individuo dal punto di vista della realizzazione personale, dell'integrazione e partecipazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

La **competenza alfabetica funzionale** indica:

- l'abilità di comunicare in forma orale e scritta;
- la capacità di adattare il proprio modo di comunicare alle diverse situazioni;
- la capacità di raccogliere informazioni utilizzando fonti diverse e costruire un'argomentazione.

La **competenza multilinguistica** indica:

- la conoscenza di grammatica e vocabolario di lingue differenti;
- la capacità di comunicare in lingue differenti in forma orale e scritta utilizzando registri linguistici adatti alle situazioni.

La **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria** indica:

- la capacità di utilizzare il pensiero matematico per risolvere problemi della vita quotidiana;
- la capacità di utilizzare modelli matematici come schemi, grafici, etc.;
- la capacità di utilizzare le conoscenze scientifiche per spiegare i fenomeni del mondo circostante;
- la capacità di applicare le conoscenze tecnologiche per risolvere problemi quotidiani.

La **competenza digitale** indica:

- la capacità di utilizzare gli strumenti digitali;
- la capacità di creare contenuti digitali;
- la capacità di utilizzare la rete in modo sicuro.

La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** indica:

- la capacità di applicare strategie efficaci di apprendimento;
- la capacità di lavorare in gruppo in maniera costruttiva;
- la capacità di empatizzare;
- la capacità di gestire il tempo e le informazioni.

La **competenza in materia di cittadinanza** indica:

- la capacità di agire in modo responsabile come cittadini;
- la capacità di comprendere i concetti legati alla società e le sue strutture.

La **competenza imprenditoriale** indica:

- la capacità di risoluzione dei problemi;
- la capacità di riconoscere come le idee si possono trasformare in azioni;
- la capacità di pianificare un progetto e realizzarlo.

La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** indica:

- la conoscenza di culture, modi di vivere e lingue differenti;
- la capacità di comprendere come le diverse culture si influenzano reciprocamente

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

La progettazione disciplinare nei curricoli di base non sarà rigidamente precostituita ma flessibile in modo da essere funzionale ai tempi reali di lavoro e ai tempi di apprendimento degli studenti.

Per motivare l'allievo all'apprendimento e renderlo protagonista consapevole di un percorso di scoperta (o riscoperta) dei valori culturali, si presterà attenzione al suo vissuto esperienziale e si privilegerà il metodo induttivo.

Per la realizzazione del processo d'insegnamento-apprendimento saranno adottate soprattutto le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale (presentazione dei contenuti);
- lezione interattiva (discussione sui temi, verifiche in itinere);
- *cooperative learning* (lavoro collettivo guidato o autonomo);
- *brainstorming* (espressione spontanea di idee come punto di avvio di una profonda riflessione e analitica);
- *problem solving* (scoperta, analisi e soluzione del problema);
- *flipped classroom* ("classe capovolta").

Per impostare costruttivamente la programmazione disciplinare, laddove i docenti lo ritenessero necessario, saranno predisposte delle prove d'ingresso comuni alle classi iniziali per rilevare i prerequisiti e i livelli di partenza, al fine di attivare adeguate strategie di recupero delle eventuali lacune di base.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Oltre all'utilizzo del libro di testo nella sua versione cartacea e/o digitale, che rappresenta per il docente e gli alunni uno strumento fondamentale di riferimento a cui attingere i vari percorsi di apprendimento, saranno usati la Bibbia, alcuni documenti del Magistero della Chiesa, delle dispense e del materiale vario con contenuti socio-religiosi reperibili anche in rete. Per rendere più efficace la modalità di trasmissione ed apprendimento dei contenuti potranno essere impiegati anche i seguenti mezzi tecnologici: pc, tablet, smartphone, tv, lim, audiovisivi.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle piattaforme istituzionali, oltre a quella di Argo DidUp, usata come registro elettronico ufficiale, ci si avvarrà anche di quella di Google Suit for Education. Entrambe rappresentano degli strumenti utili per l'assegnazione dei compiti, la condivisione del materiale di studio, la somministrazione di verifiche e la restituzione degli elaborati.

Nel caso di un'eventuale sospensione dell'attività in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica, per continuare a garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute della comunità scolastica, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità tra scuola e genitori, si potrebbe rendere necessario l'utilizzo di legittimi strumenti telematici per svolgere l'attività didattica, in particolare le videolezioni e altre attività sincrone o asincrone a distanza.

Tali strumenti saranno finalizzati principalmente a:

- sostenere e accompagnare gli studenti nel percorso di sviluppo personale, infondendo loro fiducia nella vita e nelle proprie capacità;
- mantenere vivi il senso di responsabilità e il senso di appartenenza alla classe e alla scuola;
- incentivare lo spirito di resilienza e il senso di condivisione.

Le modalità della didattica a distanza potranno eventualmente comportare la revisione di alcuni obiettivi e la rimodulazione dei piani di lavoro disciplinari, in considerazione della specificità dei gruppi classe e dei singoli alunni. Tali variazioni saranno quindi registrate in itinere e documentate in sede di verifica finale.

VALUTAZIONE: STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI

La valutazione è intesa come:

- misurazione dei processi in atto nella formazione dell'allievo (rileva e annota i progressi)
- registrazione dell'efficacia degli interventi operativi e si articolerà in:
 - **valutazione d'ingresso** onde accertare il livello di partenza all'inizio dell'anno scolastico;
 - **valutazione in itinere** per riscontrare l'efficacia del lavoro svolto e la graduale crescita culturale ed umana dell'alunno;
 - **valutazione sommativa** e formativa al termine del trimestre e del pentamestre per verificare i progressi degli allievi e il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Le verifiche, una per il primo trimestre e almeno due per il successivo pentamestre, verranno effettuate mediante discussioni, interventi, interrogazioni, questionari, ricerche, relazioni ed elaborati vari.

Ai fini della valutazione, si terrà conto dei seguenti parametri:

- della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe;
- dei risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze e abilità con un riferimento anche a quelle trasversali;
- della socializzazione e del comportamento;
- dei fattori psicofisici e socio-affettivi che possano aver influito sul comportamento e sul rendimento dell'allievo;
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alla vita scolastica;
- della frequenza e della qualità degli interventi personali alle lezioni
- degli sforzi sostenuti e del ritmo di apprendimento;
- del metodo di studio;
- della puntualità nel rispetto delle consegne;
- dell'impiego consapevole del lessico specifico della disciplina.

Nell'eventualità in cui dovesse riproporsi la sospensione delle lezioni in presenza a causa dell'emergenza Covid-19, nell'ambito dell'attività didattica a distanza, la valutazione dovrà tener conto non solo dei criteri sopraelencati, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie, della necessità degli allievi di essere supportati e della disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.

La valutazione viene misurata secondo i seguenti **indicatori di giudizio sintetico** richiesto dalla normativa concordataria all' IRC.

- **MOLTISSIMO:** il discente ha una conoscenza completa e corretta delle tematiche proposte; mostra notevoli capacità di analisi e di sintesi; sicurezza nei collegamenti anche interdisciplinari; interesse, impegno e partecipazione vivaci e costruttivi; buone capacità argomentative.
- **MOLTO:** il discente possiede conoscenze soddisfacenti, ha un'esposizione appropriata, partecipa attivamente alle lezioni, dimostra un discreto interesse per la disciplina.
- **SUFFICIENTE:** il discente ha raggiunto gli obiettivi minimi, mostra un interesse alterno, partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.
- **INSUFFICIENTE:** il discente non ha raggiunto gli obiettivi minimi, dimostra disinteresse per la disciplina, ha un atteggiamento di generale passività, ha conoscenze scarse e/o confuse e frammentarie.

MODALITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Il Dipartimento di Religione cattolica ritiene opportuno far fronte alle eventuali lacune formative riportate dagli allievi dopo le valutazioni di fine trimestre, proponendo delle attività di recupero/potenziamento in itinere e, a tale scopo, si farà riferimento ai singoli piani di lavoro per l'individuazione delle strategie opportune.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione saranno eventualmente concordati con i Consigli di classe in relazione agli specifici bisogni formativi.

ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza si concentreranno, oltre che nella conoscenza degli alunni, nella presentazione e illustrazione delle finalità generali dell'Istituzione scolastica e del corso di studi nonché del regolamento d'Istituto

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Un elemento imprescindibile per la crescita culturale e per la formazione dei giovani è il dialogo tra scuola e famiglia, ognuna per il proprio ambito di competenza.

Saranno garantiti i contatti con le famiglie sia negli incontri programmati che nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne presentasse la necessità. Essi serviranno non solo ad informare i genitori sul percorso umano e didattico dell'alunno ma a creare uno spirito collaborativo per la realizzazione del progetto educativo.

COMPETENZE MINIME AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

- Affrontare con riflessione la propria crescita, ponendosi domande sul suo senso, e confrontarsi, se guidati, con le risposte offerte dalla religione cattolica;
- Impostare una riflessione sul valore della vita a partire dalla conoscenza essenziale dei tratti più rilevanti dell'A.T. e dei tratti più salienti della figura di Cristo;
- Considerare la serietà delle scelte morali e confrontarle con quelle della fede cattolica;
- Riconoscere, in modo essenziale il contributo del cristianesimo allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli;
- Usare, a livello essenziale, il linguaggio religioso e, nello specifico, quello cristiano
- mettersi in ascolto delle interpretazioni della realtà diverse dalla propria.

CONOSCENZE MINIME AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscenza generica del fenomeno religioso, nel dispiegarsi delle varie culture, come risposta alle domande di senso.
- Conoscenza globale del testo biblico, della figura di Gesù, del suo inscindibile rapporto con la Chiesa e della specificità del cattolicesimo rispetto alle altre confessioni cristiane e non.
- Conoscenza del valore delle relazioni umane, della vita e della persona alla luce della fede cristiana e in confronto con altri sistemi di significato.

ABILITA' MINIME AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

- Acquisire l'attitudine a porsi interrogativi di fondo sul senso della vitae a riflettere sulla rilevanza etica dei fenomeni sociali
- Saper distinguere la religiosità autentica rispetto alle forme di superstizione, di esoterismo e di fondamentalismo
- Riconoscere in linee essenziali le fonti bibliche e documentali per comprendere la storia d'Israele, la figura di Gesù e il suo legame inscindibile con la Chiesa
- Saper individuare i segni del cristianesimo nella vita e nella cultura
- Mostrare un atteggiamento di rispetto nei confronti di posizioni religiose diverse dalla propria

COMPETENZE MINIME AL TERMINE DEL PERCORSO DI STUDI

- Mostrare un maturo senso critico aperto al confronto con il messaggio cristiano sui temi della giustizia e della solidarietà
- Rapportarsi con la Chiesa, imparando a conoscerla a partire dalla interpretazione che essa dà di se stessa nei suoi tratti essenziali e nei documenti fondanti;
- Riferire nei punti fondamentali la propria posizione riguardo alle tematiche in campo etico e religioso nei confronti di quella del cattolicesimo e degli altri sistemi di significato;
- Mettersi in ascolto delle interpretazioni della realtà diverse dalle proprie;
- Riconoscere l'importanza dei corretti criteri d'interpretazione per la comprensione della Bibbia.

CONOSCENZE MINIME AL TERMINE DEL SECONDO BIENNIO

- Conoscenza dei principali perenni interrogativi esistenziali e delle risposte fondamentali del cristianesimo in confronto con le altre religioni.
- Conoscenza dei tratti essenziali della Chiesa e di alcuni momenti significativi della sua storia dal medioevo fino ad oggi.

ABILITA' MINIME AL TERMINE DEL SECONDO BIENNIO

- Avvertire il senso del limite, il bisogno di salvezza, il desiderio aprirsi al Trascendente e scoprire la dimensione religiosa dell'esistenza
- Saper confrontare, in linee essenziali, la visione escatologica cristiana con quella di altre religioni o sistemi di pensiero
- Vivere l'adolescenza come tempo di cambiamento e di scelte alla luce dei valori cristiani.
- Saper spiegare l'indissolubile legame tra Cristo e la Chiesa.
- Saper riflettere sui problemi etici contemporanei e di sempre.
- Saper instaurare un positivo dialogo tra scienza e fede.
- Confrontarsi con i testimoni di vita cristiana.

CONOSCENZE MINIME AL TERMINE DEL QUINTO ANNO

- Comprendere i principi fondamentali della morale cristiana.
- Riconoscere il contributo offerto dal cristianesimo alla riflessione sui problemi etico-morali più significativi relativi alla vita familiare e sociale, al mondo del lavoro, allo sviluppo scientifico e tecnologico, ai valori della giustizia, della libertà, della solidarietà, della pace, dell'ecologia, e del dialogo tra le religioni.
- Riconoscere la centralità del mistero della nascita, morte e resurrezione di Gesù alla base della fede cristiana.

ABILITA' MINIME AL TERMINE DEL QUINTO ANNO

- Saper individuare la visione cristiana della vita rispetto ad altri sistemi di significato.
- L'alunno sa individuare la centralità della persona in ogni progetto di vita e, quindi, riconosce la rilevanza etica delle azioni nella vita individuale, nei rapporti interpersonali, nella vita pubblica, nel campo politico-economico e in quello scientifico-tecnologico.
- Consapevolezza della necessità di applicare adeguati criteri interpretativi nella comprensione della Bibbia.

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

Primo biennio

- Le domande di senso e la risposta religiosa
- Gli elementi costitutivi delle religioni
- I tratti caratteristici della religiosità dell'uomo preistorico, delle religioni antiche, delle religioni abramitiche, delle religioni di origine indiana e delle religioni della tradizione sino-giapponese.
- I personaggi principali e gli eventi rilevanti nella storia del popolo d'Israele
- La Bibbia: formazione, struttura, ispirazione, canonicità e adeguati criteri interpretativi
- Confronto tra la Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana
- La figura di Gesù nei Vangeli, nei documenti storici e nella tradizione della Chiesa.
- Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana

Secondo biennio e quinto anno

- L'aspirazione alla felicità, l'esperienza del limite e l'apertura alla Trascendenza
- Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza
- Il libero arbitrio e il mistero del male nella riflessione biblico-teologica
- La visione cristiana della vita e il destino ultimo dell'uomo
- L'identità di Gesù e la fede cristiana alla luce del mistero pasquale
- Elementi fondamentali di storia del cristianesimo dal Medioevo alla Rivoluzione francese (per il secondo biennio) e dalla Restaurazione fino ai giorni nostri (per il quinto anno)
- La coscienza morale e la distinzione tra i veri valori e quelli falsi
- Le responsabilità dell'uomo di fronte alle possibilità illimitate della tecnica e ad altre sfide dell'attuale momento storico (immigrazione, ecosostenibilità, nuovi modelli familiari, etc.)
- La posizione del Magistero della Chiesa su alcune tematiche sociali, economiche e tecnologiche
- La Chiesa cattolica in dialogo con altri pensieri religiosi e altri sistemi di significato

L'IRC E L'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il rapporto tra l'IRC e l'Educazione civica e, in particolare, per ciò che attiene alla scelta della tematica da trattare, al peso orario, ai tempi e alla modalità di verifica, si rimanda attualmente al relativo progetto scolastico dello scorso anno e a quanto concordato in sede di consiglio di classe.

I docenti del Dipartimento di Religione Cattolica